



Ministero dell'Università e della Ricerca
Accademia di belle arti di Napoli

BIENNIO di Didattica e mediazione culturale del patrimonio

Didattica dei linguaggi artistici A. A. 2022/2023 - **Prof. Donella Di Marzio**

NOTA: Il corso è in presenza, come da orario istituzionale (giovedì h. 9-11,30; venerdì h. 9-13,30 aula 113).

Da questo AA si riprende (disposizione Ministero) il conteggio delle presenze degli studenti (80% del monte ore del corso) per essere ammessi a sostenere l'esame. Ove sussistano problematiche legate ad alto numero di iscritti, aule non abbastanza capienti, seri problemi di salute (certificati) o di lavoro (dimostrabili) si cercherà di venire incontro agli studenti, anche con il sostegno dei loro colleghi. Ma, ripeto, la frequenza in presenza è **obbligatoria** (d'altra parte, lo è sempre stata, a parte la "pausa" covid).

Inoltre, l'Accademia non è "studiare testi", ma essere l'Accademia, anzi AccadeMIA: "la libertà è partecip-azione"¹.

Tutte le forme di educazione estetica vengono progressivamente eliminate man mano che l'educazione diventa attiva preparazione della vita

Herbert Read²

Parlare di didattica dei linguaggi artistici oggi? Affrontare argomenti fondanti la riflessione e pratica educativa di recenti teorie è acquisire consapevolezza su scopi, funzioni, possibilità, metodologie e progettualità del rapporto insegnamento/apprendimento e sulle problematiche collegate (democratizzazione, ma anche controllo sociale e manipolazione), è ampliare il campo di osservazione, analisi e indagine critica anche ai modelli "educativi" dell'epoca di sovraesposizione visiva e comunicativa. Nella frattura tra "esclusi da" e "inclusi in" quel processo di cambiamento profondo che è imparare (a pensare ed agire), l'emergenza è l'integrazione, la mobilità sociale e la resilienza, un "luogo" etico, culturale e politico per una vera democratizzazione degli studi (e della società).

Infatti, il rapporto tra fallimento e riuscita scolastica mostra una riproduzione della discriminazione sociale e, di conseguenza, è necessario ripensare le pratiche insegnanti per una pedagogia del cambiamento: «Un insegnamento efficace è quello che riesce a smentire le previsioni, cioè quello che riesce a correggere le ineguaglianze di ingresso con una messa a livello efficace e omogenea, "legalizzante"»³.

Nell'attraversare la già nota base teorica dell'educazione attraverso l'arte (le arti, le forme di espressione artistica, i **diversi** linguaggi artistici) e il legame con il pensiero pedagogico contemporaneo, analizzando come e perché l'incontro con questa metodologia limiti i processi di esclusione e ampli le possibilità di sviluppo, il corso la riproporrà come strategia culturale e sociale, strumento trasferibile per l'avvicinamento al sapere, l'apprendimento in profondità e per migliorare le competenze trasversali, "utilizzando" in contemporanea i diversi linguaggi artistici quali chiavi di lettura ed interpretative, nella loro "traduzione". Questo, ovviamente, nel rispetto delle esigenze della Scuola, nell'interdisciplinarietà necessaria per la sua progettualità formativa.

Lo scopo **NON È** illustrare una pratica didattica, ma perseguire uno scopo politico (da *polis*, città⁴): l'arte - le **forme di espressione artistica in differenti linguaggi** - e il visivo come pretesto e pre-testo, mezzo di integrazione e costruzione di coscienza critica, del senso di responsabilizzazione verso la propria formazione e il sociale del e nel quale siamo parte. Noi tutti.

Nel rispetto del principio sapere/saper fare/saper essere, formare-educare-cambiare, per «sviluppare al meglio la propria individualità e il legame con gli altri, ma anche a prepararsi ad affrontare le molteplici incertezze e difficoltà del destino umano»⁵. Un'educazione, come sognò Read, che sostenga la costruzione di una persona integrale, agente intellettuale, sociale, politico, consapevole, sano e, perché no, felice, costruttore di senso. Quindi, educare attraverso l'arte e oltre: contro una pedagogia dell'arte per una pedagogia della rivoluzione, una nuova Via: "Cambiamo strada"⁶

Il corso svilupperà la mediazione dei linguaggi artistici quali modalità espressiva dell'immaginario e strumento di interpretazione della realtà, con particolare attenzione alla rielaborazione dei significati attraverso la pratica del laboratorio secondo una metodologia multidisciplinare, nella relazione *langue/parole* definita da de Saussure. I "linguaggi artistici", infatti, NON sono "solo" arte (visiva, per intenderci), ma TUTTE le forme di espressione artistica nelle quali ci perdiamo (e ci ritroviamo), che pratichiamo per ampliare le coordinate dei nostri linguaggi, fotografia,

¹ Giorgio Gaber <https://www.youtube.com/watch?v=j3vowbyQBiQ>

² Herbert Read, *Educare con l'arte*, Edizioni di comunità, Milano, 1969, p.22

³ Marc Romainville & P. Slosse, *Comment établir un diagnostic des prérequis, précoce et impliquant pour l'étudiant?*, p.15, in Ph. Parmentier (Dir.), *Recherches et actions en faveur de la réussite en première année universitaire*, CIUF, Bruxelles 2011

⁴ "Pensare politicamente significa insegnare a pensare", E. de Conciliis, *Che cosa significa insegnare?* Cronopio, Napoli 2015 p.169

⁵ Edgard Morin, *Insegnare a vivere. Manifesto per cambiare l'educazione*, Cortina Editore, Milano 2015

⁶ Edgard Morin, *Cambiamo strada. Le 15 lezioni del coronavirus*, Raffaello Cortina, Milano 2020

musica, letteratura, cinema e, certo, ovviamente l'arte e la sua fruizione nei luoghi spesso tristi che sono i musei, ma anche degli spazi pubblici, quelli interiori e quant'altro. I linguaggi saranno ovviamente analizzati per le potenzialità educative (e dis-educative), come forma significativa e significato (latente, patente, interpretabile, ambiguo), esperienza sensibile ed educazione (e dis-educazione) dello sguardo e non solo, strumenti interpretativi e metodologie pratiche utili allo sviluppo di capacità di osservazione, interpretazione e creazione di nuovi significati, abilità mnemoniche e critiche, pensiero creativo e immaginazione (per nuovi "cominciamenti"⁷): l'espressione artistica come "luogo" attivo che integra linguaggi verbali e non, visivi, sonori, gestuali... Partendo da un tema diverso, verranno analizzate modalità progettuali ed operative, il mutare e/o perdurare di significato sullo sfondo di diverse forme di espressione artistica, riflettendo sulle caratteristiche del linguaggio con un taglio trasversale e comparatista.

Su base teorica e metodologica in stretta continuità con Pedagogia e didattica dell'arte e i corsi del Triennio della Scuola di Comunicazione e didattica dell'arte, il corso amplierà la "scelta" dei linguaggi praticabili: fotografia, musica, arte, illustrazione e letteratura per/dell'infanzia (e oltre) e non, media contemporanei, architettura e costruzione di luoghi e spazi identitari, teatro, danza, cinema o linguaggi del contemporaneo, compresa la pubblicità, l'arte e la sua "fruizione" e comunicazione. Per questo un insieme di lezioni frontali ed esperienze di laboratorio.

Partendo dalla bibliografia (cfr. punto **A**) e dalle basi teoriche del Triennio (cfr. punto **B**), le lezioni si fonderanno su **Figure e temi dell'immaginario** (cfr. **Parte 1**) e la rielaborazione di significati comuni in alcuni linguaggi artistici (letteratura, arti visive, cinema ecc.).

Le esperienze pratico-laboratoriali (e giocose) in dinamica di gruppo (cfr. **Parte 2**) familiarizzeranno differenti linguaggi artistici (e non) - come detto, musica, architettura, danza, fotografia, teatro, pubblicità, letteratura, letteratura "per/della" infanzia e adolescenza nella sua ambigua definizione, arti visive ecc.: sono invitati a tenere i laboratori diplomat* di Didattica e mediazione culturale del patrimonio, come illustrato alla presentazione del corso.

A - BIBLIOGRAFIA ovvero alcuni "ATTREZZI PER LA MENTE", alcuni testi "utili e formativi che vi aiuteranno a pensare con la vostra testa"⁸. Per singoli percorsi/lezioni/laboratori saranno indicati altri "attrezzi" specifici.

- Dispense a cura del docente
 - Marco Dallari e Stefano Moriggi, *Educare bellezza e verità*, Erickson, Trento 2016
 - Pietro Gaglianò, *La sintassi della libertà. Arte, pedagogia, anarchia*, Gli Ori, Pistoia 2020
 - Edgar Morin, *Le 15 lezioni del coronavirus. Cambiamo strada*, Cortina, Milano 2020⁹
 - Davide Mazzocco, *Cronofagia. Come il capitalismo depreda il nostro tempo*, D Editore, Firenze 2019
- **FILMOGRAFIA**: "Sogni" di Akira Kurosawa

B - BIBLIOGRAFIA e filmografia di base per student* **NON** di provenienza dalla Scuola di Comunicazione e didattica dell'arte e per chi di Didattica non li abbia letti al triennio (o non li ricordi...):

- Dispense n.1 e Dispense n. 2 di Storia della pedagogia (a cura del docente)
 - Noam Chomsky, *Media e potere*, Bepress, Lecce 2014
 - Matteo Meschiarì, *Bambini. Un manifesto politico*, Armillaria, Roma 2018
 - Edgar Morin, *Insegnare a vivere. Manifesto per cambiare l'educazione*, Cortina, Milano 2016
- **FILMOGRAFIA**: Alla ricerca di Nemo; Alla ricerca di Dory; Io speriamo che me la cavo; Full Monty; L'era glaciale; Zootropolis; Wonder; The Giver: il mondo di Jonas; Inside Out; Soul.

ORARIO delle lezioni - Il corso si terrà in presenza, in aula 113, in esterno o in spazi aperti dell'Accademia, (cfr. Nota e Parte 2 - LABORATORI).

PARTE 1 - Figure e temi dell'immaginario

FIGURE

TEMI

1. **Icaro, Prometeo, Deucalione, Narciso: elementi primari/fondamentali** 4 miti per 4 elementi primari/simboli.

Riferimenti bibliografici: Dizionario dei simboli

S. Guerra Lisi e G. Stefani, *I Quattro elementi nella Globalità dei linguaggi*, Edizioni Borla, Roma 2005 (**SOLO** parti relative all'elemento scelto, in cap. Elementi e cap. Metamorfosi, Percorsi); J. Ballard, *L'ultima pozzanghera* (racconto); C. Pavese, *Verrà la morte e avrà i tuoi occhi*; M. Ende, "Sotto l'esperta guida del padre e maestro", in *Lo specchio nello specchio* OPPURE Y. Mishima, *Ali*; Dante, *Divina Commedia*, Canto XXVI, Inferno

Filmografia: "Il quinto elemento" di Luc Besson

Il riferimento ad Arte povera e Land Art è quasi scontato. Per esempio: Kounellis, Burri, Klein (fuoco); Duchamp, Warhol, Klein, Christo (aria); Boetti, Pascali, (acqua, terra); Pistoletto (acqua/quadri specchianti) De Maria (terra).

Bibliografia (il testo collegato all'elemento scelto):

G. Bachelard, *La terra e il riposo*, Red, Como 1994 e G. Bachelard, *La terra e le forze*, Red, Como 1989

G. Bachelard, *La fiamma di una candela*, Editori Riuniti, Roma 1981 o SE, Milano 1996 e G. Bachelard, *La psicoanalisi del fuoco*, Dedalo, Bari 1973 e sgg

⁷ Aldo Masullo, *Prefazione*, in T. Ferro, *Attraversamenti*, Ecclissi, Squillace, 2004

⁸ Martha C. Nussbaum, *Coltivare l'umanità*, Carocci, Roma 2020, p. 51-52

⁹ Si consiglia anche M. Di Capua, *Lo sguardo occidentale. Come abbiamo visto il mondo*, Galaad edizioni, Teramo 2020

G. Bachelard, *Psicoanalisi dell'aria. Sognare di volare. L'ascesa e la caduta*, Red, Como 1988

G. Bachelard, *Psicoanalisi delle acque*, Red, Como 1992 e sgg

2. Jonathan Livingston il viaggio

Il viaggio iniziatico. Da Ulisse all'identità nomade.

Riferimenti bibliografici: Richard Bach, *Il gabbiano Jonathan Livingston*

E.J. Leed, *La mente del viaggiatore*, Il Mulino, Bologna 2007; F. La Cecla, *Perdersi*. Meltemi, 2020 o altre; F. La Cecla, *Mente locale*, Elèuthera, Milano 2015; C. Baudelaire, *Invito al viaggio* (in *I fiori del male*); B. Chatwin, *Anatomia dell'Irrequietezza*; M. Ende, *La storia infinita*; H. Hesse, *Siddharta*; J. Kerouac, *Sulla strada*; A. de Saint Exupéry, *Il piccolo principe*; Omero, *Odissea*, ecc.

Filmografia: "Fino alla fine del mondo" di Win Wenders; "Thelma e Louise" di Ridley Scott

Argomenti delle lezioni - Problematiche generali

PARTE 1 - Figure e temi dell'immaginario. Quattro miti per i 4 elementi primari/simboli. Icaro, Narciso, Deucalione, Prometeo. I 4 elementi primari/fondamentali e gli archetipi. Riti di passaggio. Presocratici, Talete. James Ballard.

Il gabbiano Jonathan Livingston - il viaggio quale fonte di conoscenza nell'immaginario artistico. Viaggio e identità.

Il viaggio iniziatico, filosofico, il pellegrinaggio. Partenza, transito, arrivo. Le categorie dei viaggiatori (turisti, esploratori, pellegrini, nomadi, vagabondi ecc. in riferimento ai testi in bibliografia).

Il viaggio: partenza, transito, arrivo; identità, trasformazione, contaminazione, integrazione (perdita/recupero), osservare, imparare, cambiare, attraversare. Mobilità anche sociale; riferimento a epica, fiabe, eroi ricerca (del Graal, interiore ecc.). Collegamenti con i 4 miti e alchimia.

La società e i suoi scopi. Educazione formazione istruzione comunicazione, trasmissione di un sapere. Controllo sociale. Rivoluzione/trasformazione. Educazione come comunicazione; informazione-significazione; Comunicazione verbale, non verbale, para-verbale

Apprendimento, sviluppo, educazione. Creatività capacità cognitiva superiore. Educare alla/con la creatività.

Basi teoriche: teoria delle intelligenze multiple (Gardner) e intelligenza emotiva (Goleman). Teorie dell'intelligenza: Q.I., misurazione dell'intelligenza; comportamentismo, cognitivismo, socio-cognitivismo, culturalismo; conflitto cognitivo/socio-cognitivo; recupero di Piaget, Vygotskij ecc.; creatività e immaginazione. Educare attraverso l'arte (precursori e teorie: Arnheim, Vygotskij, Read). Memoria conservativa/combinativa - Vygotskij

Dewey: metodo scientifico - "linguaggio" di ricerca razionale, scientifico (condivisibile quindi democratico) e arte (per sviluppare creatività e immaginazione - quindi prefigurare nuove soluzioni);

Relazione tra "testi" e "forme" di altri contesti storico-culturali ed espressivi.

PARTE 2 – LABORATORI - elenco provvisorio e in via di definizione, suscettibile di cambiamenti

IN AULA

Marzia Azzurra Albanese-Armando Di Caprio-Elisa Perrillo: da definirsi

Rosalba Avventura-Elena Iacono: da definirsi

Maria Infante: "Archi-vié" (foto, memoria, narrazione) - "Elogio alla normalità. Laboratorio di elaborazione"

Maria Infante: "La settima luna"

Alberto Michalette: "Senza titolo"

Elisa Perillo: "Per una biografia dell'abitare"

Giuliana Silvini: "La Dis-fiaba" (scrittura, grafica) - "L'Atlante delle isole che non ci sono"

IN ESTERNO

Marzia Azzurra Albanese-Armando Di Caprio: Per_corsi di deriva

Marzia Azzurra Albanese-Armando Di Caprio: *Le Musée Exquis*. Un gioco per abitare il museo (MANN)

Obiettivi formativi del corso - La comparazione tra generi permette di:

Avvicinarsi al "piacere del testo" e alla curiosità del diverso nel confronto di nuovi scenari

Ampliare il campo di osservazione, analisi e indagine critica e, quindi, i confini del sapere

Acquisire pratica di decodifica e "traduzione" dei differenti linguaggi dell'espressione artistica

Praticare i rapporti tra scrittura e visualità, tra parola e immagine

Scopi del corso

Acquisire consapevolezza delle modalità di comunicazione latente o patente

Giungere ad adeguate competenze per la preparazione e allestimento di materiali didattici, la comunicazione e la gestione delle informazioni, per lo studio e selezione dei materiali, scelta e sviluppo di chiavi di lettura e direzioni di senso, per l'adattamento del percorso a diverse "utenze" e la gestione dei tempi di svolgimento e di attività laboratoriale e di gruppo, ecc. e saper argomentare le scelte operate

ESAME: Il colloquio verterà sulla bibliografia del corso, un argomento di **PARTE 1** - Figure e temi dell'immaginario e sulla progettazione di un laboratorio con i linguaggi artistici affrontati (o no) in **PARTE 2**, argomentando sulle scelte operate, dalla base teorica.

Prof. Donella DI MARZIO

E-MAIL: donella.dimarzio@abana.it INDICARE IN OGGETTO nome, cognome e corso